

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	1

CAPITOLO I

L'OMICIDIO DEL CONSENZIENTE E IL CASO DI PIERGIORGIO WELBY. DAL DIRITTO NON ATTUATO DEL PAZIENTE AL DOVERE SCRIMINATO DEL MEDICO

1. L'omicidio del consenziente (art. 579 c.p.) e l'istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.): la risposta dell'ordinamento penale alle questioni di fine vita	8
2. Il caso di Piergiorgio Welby e di Mario Riccio	17
3.1. Primo approdo del caso Welby: il riferimento alla categoria delle scriminanti	20
3.2. Secondo approdo del caso Welby: se esiste un dovere del medico di dar seguito alla richiesta del paziente, esiste un diritto del paziente a ottenere l'interruzione di cure. Le conferme derivanti dal caso Englaro	21
4. L'eredità morale dei casi Welby ed Englaro: la legge n. 219 del 2017	25
5. Il bene giuridico tutelato dall'art. 579 c.p.: vita o autodeterminazione?	33

CAPITOLO II
L'ISTIGAZIONE O AIUTO AL SUICIDIO
E IL CASO DI FABIANO ANTONIANI.
L'INTERVENTO "LEGISLATIVO"
DELLA CORTE COSTITUZIONALE

1. Il caso di Fabiano Antoniani e di Marco Cappato. La via verso il Palazzo della Consulta	38
2. La questione di legittimità costituzionale: il mutamento di paradigma rispetto al bene giuridico tutelato	41
2.1. L'ordinanza n. 207 del 2018 della Corte costituzionale: alla ricerca di un ragionevole equilibrio sistemático nel segno della dignità umana	45
3. La sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale tra necessarie conferme e non indispensabili limitazioni ulteriori	51
3.1. Le condizioni individuate dal Giudice delle Leggi: la dignità in senso soggettivo e la necessità che il paziente sia tenuto in vita mediante trattamenti di sostegno vitale	54
3.2. Il "rinvio" alla legge n. 219 del 2017: allineamenti e disallineamenti normativi	57
3.3. La natura giuridica della causa di non punibilità introdotta dalla sentenza n. 242 del 2019	58
4. L'obiezione di coscienza e l'eterna dialettica "diritto-dovere" nelle questioni di fine vita	64
5. La possibile eterogenesi dei fini di una battaglia di civiltà condotta unicamente con le armi della giurisprudenza	67
6. Questioni di diritto intertemporale e valore legislativo della "sentenza Cappato"	69
7. La rilevanza del suicidio: atto lecito, illecito o tollerato?	71
8. Una strada non valorizzata: l'aiuto al suicidio come reato di pericolo presunto e la distinzione tra offensività in astratto e offensività in concreto	74

CAPITOLO III

IL PATERNALISMO E L'ANTIPATERNALISMO
 DI FRONTE AL DILEMMA DEL BENE
 GIURIDICO: L'AUTODETERMINAZIONE COME
 "COLEI-CHE-(ANCORA)-NON-DEVE-ESSERE-
 NOMINATA"?

- | | |
|---|-----|
| 1. Il bene giuridico tutelato come chiave di volta del paternalismo o dell'antipaternalismo del diritto penale. Il "limbo" dei soggetti vulnerabili | 78 |
| 2. Il reclutamento e il favoreggiamento della prostituzione: la sentenza n. 141 del 2019 della Corte costituzionale | 86 |
| 2.1. L'ordinanza di remissione: la "nuova" figura della <i>escort</i> e l'autodeterminazione come bene giuridico tutelato dai delitti in materia di prostituzione | 87 |
| 2.2. La risposta della Corte costituzionale: il mestiere più antico del mondo e la sua lettura in chiave marcatamente paternalistica | 90 |
| 2.3. Il nodo irrisolto del bene giuridico tutelato dai delitti in materia di prostituzione | 100 |
| 3. «La dignità umana non è il limite dell'autodeterminazione della persona, ma il suo fondamento»: il manifesto antipaternalista del <i>Bundesverfassungsgericht</i> in materia di suicidio assistito | 104 |
| 3.1. La centralità del diritto all'autodeterminazione | 109 |
| 3.2. Le ragioni (fondate) alla base della criminalizzazione dell'aiuto al suicidio professionalmente organizzato | 111 |
| 3.3. L'esito (negativo) del giudizio di proporzione in riferimento al § 217 StGB e il rischio di ineffettività del diritto a morire | 113 |
| 4. La fisionomia del suicidio assistito tratteggiata dalla Corte costituzionale e dal <i>Bundesverfassungsgericht</i> : "gemelle diverse" a confronto | 117 |

	<i>pag.</i>
4.1. “Diritto” del paziente <i>versus</i> “non dovere” del medico	117
4.2. Vita <i>versus</i> autodeterminazione	118
5. La giurisprudenza della Corte EDU: le indicazioni decise, ma non decisive, dei giudici di Strasburgo	119
 BIBLIOGRAFIA	 125